

La sollecita l'Ordine dei Geologi

La "carta d'identità" dei fabbricati

I Comuni devono essere messi in condizione di potersene munire

CATANZARO

È necessario che i Comuni siano messi nelle condizioni dei Piani di emergenza comunali con cui affrontare le situazioni legate al rischio sismico. A sollecitarlo ancora una volta è Francesco Fragale, presidente dell'Ordine dei Geologi della Calabria.

L'Ordine dei Geologi - come più volte ricordato - ritiene che i Comuni debbano assolutamente

dotarsi, in tempi brevissimi, di un adeguato ed aggiornato Piano di emergenza, «strumento importantissimo per la prevenzione dei rischi presenti sul territorio e per la definizione dell'insieme delle procedure operative d'intervento per fronteggiare le calamità attese».

«Come è stato già evidenziato nell'ambito del Tavolo tecnico regionale "Calabria Sicura" istituito dal presidente Oliverio - sottolinea Fragale - per accelerare la redazione di tali Piani, l'Ordine ritiene che debbano essere predisposti al più presto



Francesco Fragale. Presidente dell'Ordine dei Geologi

stanziamenti finanziari ai Comuni per consentire loro di dotarsi di tale strumento: in Calabria esistono migliaia di professionisti esperti - geologi, ingegneri, architetti e geometri - che hanno grande competenza nel settore e che in tempi brevi possono garantire la redazione di questo importante strumento per la prevenzione dei rischi».

«Sempre al fine di intraprendere una concreta strategia di prevenzione del rischio sismico - conclude Fragale - l'Ordine ritiene che sia assolutamente necessario avviare - attraverso studi multidisciplinari - il censimento della vulnerabilità sismica degli edifici privati e pubblici, attraverso l'istituzione del "fascicolo del fabbricato"». ◀